



## *L'intervento di mons. Cesare Nosiglia, Arcivescovo di Torino, Custode pontificio della Sindone*

Oggi qui porto con me una gioia duplice: annunciare ufficialmente l'ostensione solenne della Sindone e la visita a Torino del Santo Padre Francesco, che sarà con noi per due giorni, il 21 e 22 giugno.

### ***L'ostensione***

La Sindone, di cui sono Custode per incarico della Sede Apostolica, rappresenta per la comunità torinese, e per l'intera Chiesa universale, un riferimento importantissimo per la vita di fede di tante persone e comunità, che in quell'immagine e in quel Volto cercano, riconoscono e trovano i segni della Passione del Signore, di quel Gesù che – nella testimonianza perenne della Chiesa - ispira la nostra vita e ci sfida a realizzare pienamente la nostra vocazione più profonda. Per questo ho scelto come motto della prossima ostensione «l'Amore più grande» (Gv 15): il dono della salvezza che si rende visibile nella nostra risposta, l'adorazione a Dio e il servizio ai fratelli.

Ben prima e ben oltre le questioni storiche e scientifiche la Sindone è diventata, dal 1978 in poi, una realtà della pastorale. Il pellegrinaggio a Torino ha caratteristiche sue proprie, che non si riscontrano in altre tipologie. Non è un viaggio ai Luoghi Santi, né alle tombe dei martiri; non è un itinerario alla riscoperta di apparizioni o miracoli. È un viaggio insieme comunitario e interiore, un «pellegrinaggio dentro se stessi», che ha il suo culmine nell'incontro con l'immagine dell'Uomo dei Dolori. Un incontro che, l'abbiamo visto tante volte, provoca alla commozione e insieme invita alla conversione e al servizio.

L'ostensione che si prepara, con il contributo determinante delle istituzioni e delle realtà economiche e sociali torinesi e piemontesi, vorrebbe proporre prima di tutto questo percorso di fede, arricchito da alcune suggestioni particolari che saranno tipiche dell'ostensione 2015.

### ***Il santo dei giovani: don Bosco***

Come ha ricordato il Santo Padre annunciando la sua visita a Torino, Egli sarà con noi «per venerare la Sindone e rendere onore a san Giovanni Bosco», nel secondo centenario della sua nascita. Il viaggio del Papa, come l'intera ostensione, si caratterizza anche come un ringraziamento per il dono del «santo dei giovani» e per il servizio che la Famiglia Salesiana continua a svolgere a Torino e in tutto il mondo nei campi dell'educazione, della missione, dello sport, della comunicazione.

---

OSTENSIONE DELLA SINDONE 2015



Papa Francesco sarà a Valdocco il 21 giugno: ma in tutti i 67 giorni dell'ostensione i «figli di don Bosco», torinesi e pellegrini, saranno con noi a vivere l'esperienza della Sindone.

## ***Giovani***

Il mondo giovanile è coinvolto più di altri nella missione salesiana: e dunque anche per questo ho voluto che l'ostensione si caratterizzi con un invito forte ai giovani – torinesi, italiani, di tutto il mondo. Nei giorni della visita del Papa a Torino proporremo una «mini GMG», una serie di incontri, confronti, preghiere, momenti di festa che ci aiutino a rientrare in contatto con i giovani: per conoscerci a vicenda, ascoltarci, dialogare. Anche qui la Sindone sarà il richiamo forte: ci saranno pellegrinaggi notturni in Duomo, e i giovani torinesi «presenteranno» le realtà vive della Chiesa nella nostra città ai loro coetanei italiani e stranieri. Un segno straordinario sarà la presenza della Croce delle GMG, che farà tappa a Torino nel suo viaggio verso Cracovia.

## ***Malati***

L'altra particolarità della prossima ostensione è l'attenzione al mondo della sofferenza (malati nel corpo e nello spirito, impegno pastorale nell'accompagnamento). Le ultime ostensioni hanno sempre riservato a questi pellegrinaggi un'attenzione forte proprio perché forte è, nella Sindone, il richiamo al dolore - ma anche alla speranza, e alla solidarietà concreta. Quest'anno i pellegrini malati e i loro accompagnatori avranno a disposizione nuove strutture di ospitalità, sul modello degli «Accueil» di Lourdes, realizzate appositamente per l'ostensione, in collaborazione con il Sermig, il Cottolengo e la Asl Torino1. È un modo concreto di accogliere le persone con maggiore difficoltà, e un segno di «fraternità» che vogliamo sottolineare a tutti.

## ***Confessioni***

Il pellegrinaggio alla Sindone vuole essere anche occasione per avvicinarsi al Sacramento della Riconciliazione, segno concreto del perdono. Come nelle esposizioni precedenti si sono organizzati diversi punti in cui i sacerdoti ascolteranno le confessioni dei fedeli, possiamo dire in tutte le lingue del mondo: perché grazie alla collaborazione con alcuni Collegi Romani e con i preti di altre nazionalità che prestano servizio a Torino e in Piemonte sarà possibile superare le barriere linguistiche. Voglio citare un solo esempio: è già programmato un pellegrinaggio di giovani cinesi, studenti universitari in Italia... Nei locali delle confessioni ci sarà spazio anche per l'adorazione eucaristica.



Già ora sappiamo che ci saranno pellegrinaggi, anche numerosi, provenienti dall'Europa e dall'America: e possiamo sperare che la coincidenza dell'Expo di Milano porti anche a Torino, ormai «vicina» con l'alta velocità ferroviaria, i visitatori che si attendono nelle prossime settimane.

## **Comunicazione**

L'ostensione 2015 è stata organizzata col criterio del massimo risparmio, in un periodo di dura crisi economica e sociale del territorio torinese. I membri del Comitato organizzatore hanno messo a disposizione le risorse indispensabili, ma fin dall'inizio si è voluto coinvolgere il maggior numero possibile di soggetti, pubblici e privati, affinché contribuiscano a realizzare al meglio quei servizi che rendono completa l'ostensione e aiutano a presentare un'immagine accattivante della nostra Torino. Un grande sforzo è stato compiuto anche nella comunicazione degli eventi, cercando di essere presenti sulla rete e nel mondo dei social media.

È questo il momento per me di ringraziare tutti coloro che hanno già accettato di collaborare, e anche i partner che ancora – speriamo – si aggiungeranno. Per l'intero «sistema Torino» l'ostensione della Sindone è motivo di orgoglio ma anche grande e bella occasione di aprirsi a nuovi amici, visitatori, turisti, pellegrini. Il vasto programma di iniziative culturali, musicali, artistiche è la riprova dell'interesse che l'ostensione richiama e delle iniziative che suscita nella città.

Al riguardo voglio ricordare una sola tra le importanti iniziative, ed è quella promossa dalla Chiesa italiana tramite l'Associazione Sant'Anselmo e con il supporto della Consulta per Torino verrà esposto nel Museo diocesano, durante l'ostensione, il «Compianto sul Cristo morto», del Beato Angelico, abitualmente custodito a Firenze. Oltre al valore culturale assoluto dell'iniziativa c'è un collegamento ideale tra l'ostensione torinese della Sindone e il Convegno nazionale della Chiesa italiana che si celebrerà appunto a Firenze nel prossimo novembre. Il «nuovo umanesimo» che si propone in Gesù Cristo come tema di presenza, di cultura, di testimonianza della Chiesa in Italia non è una citazione occasionale, ma la continuità di un cammino che ci coinvolge nel profondo.

## **Un dono per Francesco**

Ma voglio concludere annunciando un'iniziativa che si sta preparando e che verrà adeguatamente pubblicizzata nelle prossime settimane.

Come si sa, l'ostensione della Sindone è completamente gratuita. Tradizionalmente molti pellegrini al termine del percorso lasciano un'offerta. Un'elemosina semplice, che viene depositata con grande discrezione all'uscita del Duomo e nei locali delle confessioni.

---

OSTENSIONE DELLA SINDONE 2015



In questa occasione tutte le offerte raccolte durante l'ostensione verranno consegnate a Papa Francesco quando sarà con noi a Torino il 21 giugno. Gli chiederemo di usarne, naturalmente, con la massima libertà, destinandole a un'opera, un progetto di sostegno per i poveri o i bisognosi. Ci farebbe molto piacere, è ovvio, se tale opera potesse ricordare la Sindone, il Santo Volto del Signore e dunque anche Torino. Ma è evidente che non vogliamo in nessun modo condizionare la decisione del Papa. A noi basta che questo frutto dell'ostensione, la solidarietà concreta di migliaia di pellegrini, diventi anche un «fiore di carità» nelle mani di Francesco.

---

## OSTENSIONE DELLA SINDONE 2015